



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ATIC808006**

**IC MONTEGROSSO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I vari plessi dell'Istituto hanno concentrazioni diverse di alunni stranieri. In modo particolare le scuole di Mombercelli hanno una percentuale di alunni stranieri più elevata. Periodicamente vengono attivati corsi di alfabetizzazione per gli alunni con cittadinanza non italiana, al fine di favorirne l'integrazione a scuola, sul territorio e migliorarne il livello culturale. Per quanto concerne la conoscenza e il dialogo con il resto del territorio l'Istituto Comprensivo sviluppa un lavoro di "orientamento" con gli istituti superiori limitrofi, presenti sul territorio, partecipando ai Saloni sull'orientamento di volta in volta organizzati, che forniscono un supporto formativo ed educativo alla pluralità di iniziative che le istituzioni presenti e operanti propongono. Tutti i Comuni e le Associazioni culturali presenti sul territorio collaborano costantemente con la scuola e promuovono nel corso dell'anno scolastico numerose iniziative di carattere culturale che vedono gli alunni principali attori. Alcuni Comuni mettono a disposizione della scuola contributi per la realizzazione di progetti curricolari/extracurricolari con esperti esterni e per le uscite didattiche. Per alcuni plessi gli Enti territoriali mettono a disposizione servizi di doposcuola. Negli ultimi anni alcuni plessi sono stati oggetto di importanti lavori di miglioria e messa in sicurezza, perché la scuola rappresenta, in molti casi, l'unica occasione di ritrovo e di condivisione di esperienze.</p>	<p>Negli ultimi anni sono stati inseriti alunni provenienti da paesi extracomunitari, molti dei quali presentano difficoltà legate alla scarsa padronanza della lingua italiana e a un contesto familiare complesso, per la mancanza di sufficienti risorse economiche. Si evidenziano anche notevoli disagi economici che impediscono la partecipazione degli studenti a tutte le attività e ai servizi proposti dalla scuola: questo comporta talvolta l'intervento, anche finanziario, dell'istituto. Il bacino di utenza si estende su comuni e unioni collinari diverse, per cui è difficile definire una linea comune di interventi: si registrano infatti esigenze diverse a seconda delle varie realtà. Si è assistito negli ultimi anni nella Valtigione ad un aumento degli insediamenti artigianali e commerciali che portano ad un risveglio delle attività sociali e ricreative indirizzate, però, prevalentemente ad una popolazione adulta. I bambini, i ragazzi ed i giovani hanno a disposizione pochi luoghi di aggregazione per il tempo libero.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	12	7,2	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		44,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		102,9	93,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,8	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		64,2	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,4	4,7	4,9

Opportunità	Vincoli
<p>I vari plessi dell'IC partecipano singolarmente o in forma aggregata ai Bandi PON/PNSD/ATELLIER CREATIVO, ai concorsi locali banditi da Istituti bancari, fondazioni, Enti territoriali, a mostre e manifestazioni locali. Vengono organizzati visite, viaggi d'istruzione, stage linguistici all'estero coerenti con la programmazione didattica grazie al sostegno economico delle famiglie degli alunni. Sono in corso in alcuni plessi lavori di potenziamento delle strutture, per il risparmio energetico e per l'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. In linea generale tutti gli edifici scolastici sono sufficientemente curati in termini di strutture e spazi. Per alcuni di essi è stato prodotto il CPI. L'istituto a partire dall'a.s. 2015/2016 è stato destinatario di finanziamenti FESR-PON con i quali i plessi della scuola secondaria di I grado sono stati dotati di nuove attrezzature informatiche e software. Il PON "Competenze di base" ha incrementato l'offerta formativa del nostro Istituto. I Comuni di Mongardino, Vigliano, Montegrosso d'Asti e Mombercelli hanno contribuito a garantire un adeguamento dei locali in termini di potenziamento della connettività.</p>	<p>I finanziamenti da parte dello Stato sono vincolati a capitoli di spesa quali il funzionamento amministrativo e sono scarsamente sufficienti. Dovrebbe essere aumentato il numero delle aule dotate di attrezzature multimediali nella scuola dell'infanzia e primaria. Le LIM non sono presenti in tutte le classi. Nonostante sia stata potenziata la connettività, permangono disagi, soprattutto per il wireless, in alcuni plessi. I finanziamenti ottenuti, pur migliorando gli ambienti digitali di alcuni plessi della scuola, non permettono di risolvere in modo definitivo e completo le problematiche legate all'acquisto di attrezzature informatiche che sono costantemente superate dalle continue innovazioni tecnologiche e usurate dal frequente utilizzo. Le scuole dell'infanzia e primarie hanno laboratori di informatica non completamente funzionanti. Le palestre presenti nelle scuole primarie sono poco spaziose e carenti nell'attrezzatura, eccezion fatta per la palestra della scuola primaria di Mombercelli.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASTI	24	92,0	-	0,0	2	8,0	-	0,0
PIEMONTE	506	93,0	6	1,0	30	6,0	1	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	10,2	24,5
Più di 5 anni		82,4	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,8	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		35,3	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		23,5	18,6	22,4
Più di 5 anni		29,4	34,1	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		44,4	51,3	65,4
Reggente		5,6	7,5	5,8
A.A. facente funzione		50,0	41,2	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,8	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		26,3	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	7,4	5,7
Più di 5 anni		52,6	69,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,8	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,3	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		26,3	14,6	10,0
Più di 5 anni		31,6	48,7	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ATIC808006		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,6	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	17,6	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	11,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	53,8	58,5	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ATIC808006		Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	6,2	4,1	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	6,2	8,9	10,9	10,0
Da più di 3 a 5	1	6,2	1,9	7,8	7,4

anni					
Più di 5 anni	13	81,2	85,1	72,5	72,7

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato (69,7%) è superiore rispetto alla media provinciale e regionale, ma è inferiore alla media nazionale. Ciò permette una continuità didattica di insegnamento e di apprendimento per gli alunni. Questo favorisce anche la progettualità a medio e lungo termine e la collaborazione con gli enti locali. Il 44% dei docenti a tempo indeterminato è compreso in una fascia di età intorno ai 45 anni. La percentuale di insegnanti con esperienza almeno quinquennale nella scuola primaria è del 75% e nella Scuola Sec. supera il 50% ed è quindi rappresentativa di un corpo docente esperto. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è significativamente maggiore rispetto alla media nazionale, ma inferiore a quella regionale e provinciale. Nell'a.s. 2017/18 si è confermato un notevole incremento della partecipazione, anche individuale, a corsi di formazione e aggiornamento specifici, grazie anche alle offerte formative dell'Ambito 14. Il dirigente scolastico è titolare sull'istituto da quattro anni e ciò ha permesso una continua azione di rinnovamento della scuola e di collaborazione con gli Enti territoriali. Il personale di segreteria e la DSGA sono di ruolo, mentre i collaboratori con più di cinque anni di servizio superano l'80%.</p>	<p>La presenza di plessi piccoli anche con monoclasse/pluriclassi comporta per alcuni docenti il servizio in più scuole, la riduzione di organico per i plessi più grandi per consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi e la difficoltà di comunicazione nella quotidianità. Il ricambio, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado, del personale docente dovuto a trasferimenti in altre scuole e/o pensionamenti, ha in alcuni casi interrotto la continuità. Il 30,3% del corpo docente è a tempo determinato, percentuale significativamente superiore alla media nazionale. Il 25% dei docenti di ruolo ha più di cinquantacinque anni di età. Pochi docenti posseggono certificazioni informatiche e linguistiche. I docenti di potenziamento in organico di diritto sono di gran lunga in numero insufficiente rispetto alle necessità nei vari ordini di scuola.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ATIC808006	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASTI	99,5	99,8	99,9	99,8	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ATIC808006	98,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ASTI	96,1	97,7	100,0	100,0
PIEMONTE	96,9	97,6	99,7	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ATIC808006	17,7	24,1	29,1	19,0	6,3	3,8	6,9	29,9	27,6	14,9	10,3	10,3
- Benchmark*												
ASTI	21,7	27,8	23,3	17,4	6,7	3,0	20,1	24,5	25,5	18,4	8,7	2,9
PIEMONTE	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC808006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASTI	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC808006	0,0	1,2	1,1
- Benchmark*			
ASTI	1,1	1,8	1,1
PIEMONTE	1,2	1,3	1,0
Italia	1,2	1,1	0,7

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ATIC808006	3,1	1,2	1,1
- Benchmark*			
ASTI	1,5	1,9	2,0
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quel che concerne la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, l'I.C. di Montegrosso si attesta su valori molto positivi. Nell'a.s. 2016/'17 la totalità degli alunni in uscita dalla classe prima di Scuola Secondaria di I grado è infatti stata ammessa alla classe successiva e la percentuale degli alunni di classe seconda non	Anche se, come segnalato nei punti di forza, sono raddoppiati i licenziati con lode (dato confermato e migliorato nell'anno scolastico 2018/2019), resta una criticità del nostro Istituto il basso numero di queste eccellenze, soprattutto se rapportate alla media provinciale, regionale e soprattutto nazionale, dove ne riscontriamo una cifra pressoché doppia.

<p>ammessi è stata inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e soprattutto rispetto a quella nazionale. Nell'a.s. 2017/'18 la situazione è nel complesso ancora migliorata, con un punto percentuale in meno sul totale rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio la percentuale di non ammessi alla classe seconda è stata inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e la totalità degli studenti di classe seconda è stata ammessa all'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione. Quanto alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, è significativo il fatto che all'interno delle prime due fasce, che considerate nel loro complesso sono risultate immutate, si sia verificato uno spostamento verso l'alto, con una diminuzione degli alunni licenziati col nove, compensata positivamente da un rispondente aumento dei licenziati con dieci. Inoltre sono raddoppiati in percentuale gli alunni diplomati con lode. Infine nell'a.s. '16/17 il numero percentuale di alunni che ha conseguito all'Esame di stato la valutazione pari a sei ha rappresentato la metà del valore della media nazionale.</p>	<p>Sarebbe opportuna una riflessione su questo risultato per appurare se esso sia determinato dalla preparazione degli studenti, da scelte metodologiche e didattiche che non favoriscono l'emergere di talenti o piuttosto da un abito mentale del corpo docente, poco incline a premiare con la lode il percorso degli alunni più meritevoli. Quanto alla fascia di valutazione più bassa, nel 2017/'18, anche se il numero di studenti dell'I.C. che si colloca a questo livello in uscita dal Primo Ciclo d'Istruzione è rimasto inferiore rispetto alla media provinciale e regionale, essa ha lievemente superato per percentuale la media nazionale, a discapito delle fasce intermedie del sette e dell'otto, che comunque restano quelle largamente più rappresentate. Si conferma quindi l'esigenza di investire non solo nelle azioni di recupero, ma anche nel potenziamento, nei progetti che stimolino motivazione, partecipazione e sana competizione tra gli studenti. Molto del resto è già stato fatto in questa direzione nell'a.s. '18/'19.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il valore selezionato nella rubrica di valutazione trova le sue motivazioni nel fatto che l'Istituto presenta una quota di studenti ammessi all'anno successivo anche superiore ai riferimenti nazionali e non registra criticità relativamente a casi di abbandono e trasferimenti in uscita, ma annovera ancora tra gli obiettivi l'incremento delle eccellenze. Uno sguardo all'attività progettuale inserita nel PTOF e soprattutto i risultati conseguiti dagli studenti in uscita nell'Esame di Stato a.s. '18/'19 segnalano del resto l'avvio della fase di superamento di questa criticità.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATEE808018 - 2 A	11	0	0	0	0	2	3	1	0	5
ATEE808029 - 2 A	2	2	3	3	9	0	0	3	4	12
ATEE80803A - 2 A	0	0	2	5	13	0	1	5	3	11
ATEE80804B - 2 A	0	0	1	2	1	0	1	0	0	3
ATEE80806D - 2 A	1	3	2	1	6	1	4	1	4	2
ATEE80807E - 2 A	1	0	0	1	1	0	2	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC808006	21,4	7,1	11,4	17,1	42,9	4,4	15,9	14,5	15,9	49,3
Piemonte	24,6	14,7	18,6	8,2	33,9	26,1	15,2	12,5	17,9	28,3
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ATEE808018 - 5 A	6	2	2	3	4	0	1	0	5	11
ATEE808029 - 5 A	0	5	4	3	9	0	1	2	7	11
ATEE80803A - 5 A	0	2	1	1	10	1	1	1	4	7
ATEE80803A - 5 B	0	0	2	5	4	1	1	3	3	3
ATEE80804B - 5 A	1	1	0	1	3	0	1	0	3	2
ATEE80806D - 5 A	2	1	1	3	7	1	2	1	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ATIC808006	10,8	13,2	12,0	19,3	44,6	3,6	8,4	8,4	31,3	48,2
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC808006	44,3	55,7	14,9	85,1
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC808006	15,7	84,3	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ATIC808006	21,0	79,0	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ATIC808006	6,9	93,1	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ATIC808006	3,0	97,0	10,2	89,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. '17/'18 rispetto alla media regionale, la percentuale di alunni di classe quinta ha conseguito in matematica risultati superiori alla media regionale, mentre in italiano i risultati sono inferiori alla media regionale e nazionale; gli alunni in uscita dalla Sc. Secondaria di I grado in italiano hanno avuto esiti intorno alla media regionale, mentre in matematica sopra la media regionale. Nell'a.s. '18/'19 dalle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e inglese emerge che la Scuola Primaria ha punteggi superiori rispetto alla media</p>	<p>Dall'analisi dei dati dell'a.s. '17/'18 emerge una differenza nei livelli raggiunti internamente alle classi e tra le classi, con criticità in italiano (nelle cl. V di Sc. Primaria) e in inglese (reading) in entrambi gli ordini di scuola. La variabilità tra le classi è causata dalla presenza di monoclasse in alcune realtà e di pluriclassi in altre. Tuttavia anche nelle scuole in cui sono presenti monoclasse è rara la possibilità di sdoppiamento in due sezioni, quindi la formazione delle classi non dipende da scelte d'Istituto. Nell'a.s. '18/'19 nella sc. secondaria di I gr.</p>

<p>provinciale, regionale e nazionale. Rispetto alla media regionale, la percentuale di alunni di classe quinta ha conseguito in matematica risultati superiori alla media, mentre in italiano i risultati sono inferiori alla media regionale e nazionale; gli alunni in uscita dalla Sc. Secondaria di I grado in italiano hanno avuto esiti intorno alla media regionale, mentre in matematica sopra la media regionale. Complessivamente il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI conferma l'andamento abituale delle classi nelle discipline testate dall'INVALSI nella scuola primaria. La correlazione tra i dati delle prove INVALSI e il voto di classe risulta maggiore nelle classi quinte. Per quel che concerne l'andamento negli ultimi anni scolastici nella Scuola Sec. di I grado nella Lingua inglese (listening e reading) si osserva una diminuzione percentuale degli alunni presenti nella fascia debole.</p>	<p>rimane costante la percentuale di alunni che si collocano nella fascia alta, mentre è aumentata la percentuale di alunni che si collocano in fascia debole relativamente agli insegnamenti di italiano e matematica. In seguito a ciò risultano negativi gli esiti in italiano nella Sc. secondaria di I grado. In inglese reading il risultato complessivo riportato dall'istituto è in linea con il punteggio nazionale, ma si sono evidenziate forti criticità nel plesso di Sc. sec. di Mombercelli.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'attribuzione del punteggio 4 è dovuta al fatto che nelle prove INVALSI l'Istituto è per lo più in linea rispetto ai risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia, nell'anno scolastico 2017/18 ci sono stati casi di singole classi che si discostavano in negativo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale. Nell'a.s. '18/'19 sono migliorati gli esiti nella Sc. Primaria, ma si sono evidenziate criticità nel passaggio alla Sc. Sec. di I grado. Dal confronto dei dati, emerge comunque un aspetto positivo: nell'arco del percorso formativo dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si rileva che l'Istituto lavora per assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti. E' emerso che laddove i tempi scuola sono maggiormente dilatati, le competenze acquisite risultano sempre molto soddisfacenti nelle discipline oggetto di prova INVALSI.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Nei vari ordini di scuola l'I.C. ha inserito nel PTOF lo sviluppo di tutte le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, con particolare attenzione alla comunicazione in L2, alle competenze digitali, sociali e civiche. Sono stati</p>	<p>Gli strumenti di valutazione comune inseriti nel Documento di Valutazione deliberato dal Collegio dei docenti nel 2017 devono e possono essere migliorati e adeguati di anno in anno rispetto ai contesti che si presentano. Occorre incrementare</p>

<p>attivati stages all'estero; tutti gli alunni possono accedere alle certificazioni linguistiche Ket, Delf e Certipass Junior. Nell'a.s. 2019/20 sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione digitale in orario curricolare destinati a tutti gli alunni della Scuola Sec. di I gr. e c'è stato un forte incremento dell'uso di Classroom. Le competenze chiave vengono valutate seguendo i criteri inseriti nel documento sulla valutazione deliberato dal collegio dei docenti e pubblicato sul sito della scuola. Gli alunni hanno sviluppato sufficienti competenze sociali e civiche grazie anche all'apprendimento cooperativo, alla partecipazione alla vita sociale del Territorio (Il Sindaco dei ragazzi, a giornate commemorative, Gir@idee, fiere del tartufo/barbera, Gaia, Raccolta differenziata, Puliamo il mondo, Unplugged, educazione alla salute/alimentare, Cyberbullismo, Gruppo sportivo, prevenzione dipendenze, laboratori musicali/artistici, teatro). Il livello delle competenze raggiunto è tendenzialmente positivo. Ogni regolamento della scuola viene elaborato dal C. dei D. e deliberato dal Consiglio d'Istituto, condiviso in sede di C.D.C in presenza dei genitori rappresentanti, pubblicato sul sito della scuola e riportato in parte sul diario scolastico.</p>	<p>strumenti per rinforzare le abilità degli studenti in merito allo spirito di iniziativa, di progettualità e alle abilità legate alla ricerca autonoma delle informazioni e alla loro rielaborazione. Pertanto vanno incentivate strategie per sviluppare le competenze legate all'imparare ad apprendere. A causa dell'interruzione delle lezioni in presenza causate dall'emergenza nazionale da Covid-19, diversi percorsi di alfabetizzazione digitale non sono stati attuati interamente. Basandosi la valutazione su criteri condivisi, si sono pubblicati solo i dati relativi ai percorsi interamente effettuati. Per essi gli esiti medi sono stati i seguenti livello avanzato: 23,35%; livello intermedio 35,4%; livello base: 29,75 %; livello iniziale: 11,55. La preparazione per la certificazione linguistica non è stata interrotta durante il lockdown, tuttavia numerosi allievi hanno preferito rinviare l'esame all'inizio della scuola superiore. Le lezioni in DAD, nonostante l'assidua frequenza e il notevole impegno degli allievi, non hanno fornito la sicurezza e le competenze necessarie per affrontare un esame di certificazione soprattutto agli studenti che necessitano di continui stimoli ed incoraggiamenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dai monitoraggi effettuati all'interno dei vari plessi, si può riscontrare un positivo livello di competenze chiave e di cittadinanza positivo, il tutto riscontrabile da una buona collaborazione e responsabilità per il rispetto delle regole. Si è potuto notare come la maggior parte dei plessi coinvolti, abbia raggiunto una discreta autonomia per quanto riguarda sia l'organizzazione dello studio sia la loro capacità di apprendimento. Dal confronto avvenuto tra i colleghi dei vari plessi, non sono emerse particolari situazioni problematiche che potessero in qualche modo far pensare ad una situazione di criticità. La scuola ha adottando dei criteri comuni per poter valutare: 1) il comportamento riguardo l'inserimento in modo attivo e consapevole nella vita sociale di ogni studente; 2) le competenze chiave e di cittadinanza, ed in particolare l'interazione in gruppo, valorizzando non solo le proprie capacità ma anche quelle altrui, il tutto per un apprendimento comune ed una buona realizzazione delle attività collettive proposte nel territorio. Tutte le problematiche emerse a livello di interazione tra i ragazzi sono state sempre affrontate dalla scuola con tempestività e coinvolgendo talvolta i genitori e, ove necessario, anche consulenti esterni (psicologi, carabinieri, polizia postale ecc.).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla Scuola Primaria hanno conseguito nell'insieme risultati positivi nella Scuola Secondaria. Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI i risultati sono perlopiù positivi e talvolta anche superiori alla media nazionale. Le criticità in italiano e matematica si segnalano solo nelle cl II e V di alcuni plessi. I punteggi a distanza trasmessi dall'INVALSI nel novembre 2018, documentano un percorso molto positivo di potenziamento delle abilità in italiano, il cui valore passa dal 191,2 in uscita dalla Scuola Primaria al 208,6 in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado. Per quel che concerne la matematica, la solida preparazione conseguita nella scuola del primo ciclo d'istruzione è provata dall'elevarsi del valore (che passa da 209,5 a 210,3) alla Scuola Superiore. Riguardo alla lingua L2, dai dati emerge un forte rafforzamento delle abilità di reading (da 180,3 in uscita dalla Scuola Primaria a 205,7 in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado).</p>	<p>Si sente la necessità di accompagnare gli allievi di Scuola Primaria nel passaggio alla Scuola Secondaria di I grado. Per la diversa struttura dei libri di testo, la complessità e ampiezza dei contenuti e la maggiore astrazione delle richieste, non sempre infatti si mantengono le eccellenze precedentemente osservate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Perlopiù positivi si possono definire i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria soprattutto in ambito matematico. Quanto alla Scuola Secondaria di I grado i punteggi positivi ottenuti risultano complessivamente mantenuti alla Scuola Secondaria di II grado. Permane nel plesso di Scuola Sec. di I grado di Montegrosso la differenza di livelli tra alunni iscritti nelle classi di tempo normale rispetto a quelli frequentanti classi di tempo prolungato. La criticità non è facilmente risolvibile in quanto sono i genitori stessi a formare indirettamente le classi con la scelta del tempo scuola. Come negli anni precedenti si osserva che nel plesso di Scuola Secondaria di I grado di Mombercelli confluisce un bacino d'utenza meno omogeneo e più debole rispetto a quello di Montegrosso d'Asti, con significativa presenza di alunni di origine straniera. Il primo obiettivo prioritario del nostro RAV prevede proprio una forte azione per recuperare queste fasce più deboli e notevole è stata l'attività progettuale in questa direzione. Nella maggior</p>

parte dei casi è stato seguito il consiglio orientativo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	88,2	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	27,3	32,7
Altro	No	5,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,3	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,7	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,3	30,4	30,9
Altro	No	6,7	9,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,6	65,8	70,4

Programmazione per classi parallele	Sì	88,2	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	70,6	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	58,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,8	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	47,1	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	73,3	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	86,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	73,3	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	40,0	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	60,0	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,0	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	60,0	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	70,6	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	82,4	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	88,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,9	13,7	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,7	80,3	87,8

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,3	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	73,3	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti condividono gli obiettivi di apprendimento per classi parallele e per ambiti disciplinari e utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Hanno definito i profili delle competenze in uscita disciplinari ed educativi. I dipartimenti disciplinari hanno lavorato in continuità per definire le competenze verticali d'Istituto. I dipartimenti si riuniscono periodicamente, come da calendario impegni annuali elaborato ad inizio anno scolastico, divisi per ambiti disciplinari, per ordini di scuola e in "verticale" fra ordini di scuola differenti ed esplicitano intenti e direttive ad inizio anno scolastico. Anche la scuola dell'infanzia partecipa regolarmente agli incontri. Nella Scuola Primaria i docenti effettuano programmazione disciplinare a inizio anno e programmazioni comuni settimanali per classi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (POF/PTOF, area progetti, laboratori) sono elaborate a partire dai bisogni formativi, dagli interessi degli alunni e dalle richieste del territorio, in raccordo con il curricolo di istituto. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione e correzione per le diverse discipline, con particolare attenzione alle materie oggetto di prove INVALSI, di prove di Competenze intermedie e finali (italiano, matematica, lingue straniere) e prove d'esame. Nelle prove comuni per competenze nel I quadrimestre dell'a. s. '19/'20 le classi della Scuola Secondaria di I grado si sono collocate nei seguenti livelli di apprendimento: relativamente all'italiano il 50% delle classi è risultato di livello intermedio, il 50% di livello base; per la matematica il 42,9% delle classi è risultato di livello intermedio, il 57,1% di livello base; per l'inglese il 64,3% delle classi è risultato di livello intermedio, il 35,7% di livello base. Nelle prove comuni per competenze nel I quadr. dell'a. s. '19/'20 nella Scuola Primaria le classi III e IV si sono collocate nei seguenti livelli di apprendimento: relativamente all'italiano l'80% delle classi III è risultato di livello avanzato, il 20% di livello intermedio; per la matematica l'80% di livello avanzato, il 20% di livello intermedio; per l'inglese il 75% di livello avanzato, il 25% di livello intermedio; relativamente all'italiano il 60% delle classi IV è risultato di livello avanzato, il 40% di livello intermedio; per la matematica il 40% è risultato di livello avanzato, il 40% di livello intermedio, il 20% di livello base; per l'inglese il 60% di livello avanzato, il 40% di livello intermedio. In seguito al passaggio alla DAD nel periodo di emergenza sanitaria nazionale, sono stati formulati indicatori e descrittori specifici per la valutazione in itinere degli alunni. Ad essi si sono aggiunte in seguito delle</p>	<p>Nonostante vengano effettuate in modo strutturato e diffuso a livello d'Istituto prove per classi parallele/comuni, permangono ancora criticità nelle modalità di somministrazione per la difficoltà di svolgere la prova in uno stesso giorno e nello stesso orario. Nell'ultimo triennio sono notevolmente aumentati gli incontri a livello di gruppi disciplinari, per giungere ad una maggiore condivisione degli obiettivi e dei criteri di valutazione. Tuttavia per garantire la verticalità si rende necessario incrementare ulteriormente gli incontri aperti tra i dipartimenti della Scuola dell'infanzia e la Primaria e quelli tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Per creare ulteriori occasioni di confronto, considerata la struttura del nostro Istituto, sarebbe auspicabile continuare gli incontri tra docenti di classi parallele e/o dello stesso ambito disciplinare e di plessi differenti, incrementando ulteriormente il ricorso agli incontri on-line in sostituzione di quelli in presenza, grazie anche all'uso di Drive. E' necessario continuare a incentivare la partecipazione alla formazione a livello di istituto e di Ambito territoriale rivolta ai docenti al fine di sviluppare tematiche relative alle problematiche degli alunni e delle loro famiglie. E' necessario incrementare il numero di attività di recupero e di potenziamento. Purtroppo le compresenze sono in numero ridotto, così gli insegnanti sul potenziamento sono ancora in numero insufficienti per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Alla fotografia della situazione fornita dalle prime prove comuni per competenze all'avvio del RAV del triennio '19/'22, a causa del lockdown, non è stato possibile far seguire la seconda prova per competenze a fine secondo quadrimestre. Il perdurare della situazione emergenziale comporterà inoltre un ritardo nella somministrazione delle suddette prove, che in entrambi gli ordini di scuola nell'a.s. '20/'21 verranno realizzate a partire dalla fine del I quadrimestre.</p>

linee guida per la valutazione finale degli alunni e criteri condivisi per l'ammissione degli studenti alla classe successiva e per il recupero degli apprendimenti non adeguatamente consolidati.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum partendo dai bisogni formativi dell'utenza, facendo riferimento ai criteri presenti nei documenti ministeriali. Gli insegnanti hanno definito sia i profili delle competenze per le varie discipline, sia le competenze verticali per i diversi anni di corso che sono stati inseriti come strumenti di lavoro nella programmazione didattica. I docenti condividono obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e per ambiti disciplinari in ogni ordine di scuola. Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro e vengono condivisi da tutti i docenti. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione condivisi e strumenti comuni. Vengono somministrati test intermedi e finali comuni per classi parallele valutati secondo criteri comuni. Al termine del I ciclo d'Istruzione viene rilasciata la certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione è una pratica abbastanza regolare. In alcune discipline nelle quali sono possibili le compresenze vengono svolte attività di potenziamento e di recupero; in altre ciò risulta difficoltoso a causa dell'incremento del numero di casi problematici (alunni BES) presenti nelle classi e della scarsa presenza dei docenti di potenziamento sui due ordini di scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	82,4	61,9	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	60,0	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	33,3	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	52,9	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	66,7	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	53,3	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	94,1	95,2	94,5

Classi aperte	Si	70,6	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	70,6	73,2	75,8
Flipped classroom	No	23,5	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	76,5	44,0	32,9
Metodo ABA	No	29,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	11,8	5,6	6,2
Altro	No	23,5	30,3	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	86,7	94,9	94,1
Classi aperte	Si	60,0	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	66,7	79,2	79,4
Flipped classroom	Si	60,0	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	53,3	30,2	23,0
Metodo ABA	No	6,7	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	13,3	26,2	25,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo perlopiù adeguato rispetto alle esigenze. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi/spazi laboratoriali, in orario curricolare e non. In seguito al concorso "ENEL Play Energy", è stato allestito un laboratorio di robotica con tre STEAM kit, un robot Fable da assemblare e un robot mBotv programmabile. Per quel che concerne il software, l'Istituto ha fatto richiesta alla Microsoft per ottenere Office 365 Education per tutto il personale e gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria. La rete internet e la dotazione hardware sono state potenziate. Sono stati acquistati nuovi notebook. Grazie alla formazione sulle TIC, è aumentato l'uso dei laboratori di informatica il cui accesso è regolato da apposito registro. E' stato elaborato un regolamento d'istituto sull'utilizzo a scuola dei dispositivi informatici. Da quest'anno si sperimenta l'uso del BYOD. Nell'I.C ci sono alcune biblioteche anche digitalizzate. La scuola realizza progetti che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (Bortolato, Comunicazione aumentativa, peer to peer, gruppi di livello/ classe aperte). Vengono promosse attività (Unplugged, Il sindaco dei ragazzi, ecc) per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Le relazioni fra studenti/docenti sono perlopiù positive; i comportamenti problematici vengono affrontati dalla scuola e regolamentati da documenti condivisi. L'a.s. 2019/'20 ha visto la creazione nella Scuola Secondaria di I grado di Mombercelli di un laboratorio Steam con postazioni per le lingue straniere e il potenziamento del laboratorio di</p>	<p>Permane come criticità la ridotta dotazione hardware nell'80% delle Scuole Primarie dell'I. C., causa le scarse risorse economiche e l'esigenza del continuo aggiornamento delle apparecchiature/programmi informatici. Un'altra criticità può essere individuata nella mancanza di un laboratorio di scienze nella Scuola Secondaria, carenza avvertita in modo tanto più vivo in quanto le docenti che ricoprono le cattedre di matematica e scienze naturali sono molto attive nell'organizzare attività laboratoriali ed eventi, anche aperti al pubblico, che prevedono l'utilizzo di spazi e apparecchiature specifiche. E' auspicabile un incremento della gestione informatizzata della biblioteca scolastiche, con un potenziamento ulteriore della connettività, delle risorse umane e delle dotazioni nel numero dei volumi, con particolare attenzione a testi in lingua straniera. Ci sono plessi che accedono ai laboratori in misura minore perchè non adeguatamente aggiornati, come i laboratori di informatica. La situazione emergenziale creata dalla diffusione del Covid-19 e la conseguente necessità di garantire il distanziamento degli alunni ha reso necessaria l'individuazione di nuovi spazi più ampi da destinarsi ad aule di lezione. A ciò si è aggiunto nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Montegrosso un accresciuto bisogno di aule per l'aumento delle classi (da sei a nove) dovuto ad un significativo aumento degli iscritti negli ultimi tre anni. Quanto detto ha portato alla riconversione del laboratorio linguistico multimediale, del laboratorio di informatica e dell'aula musica (anch'essa peraltro</p>

scienze grazie all'acquisto di microscopi ottici. Le due Scuole Secondarie di I grado dell'I.C. sono state inoltre dotate di stampanti 3D. Significativo anche l'incremento di LIM/monitor interattivi, nove in totale, di cui 4 assegnati alle Scuole Secondarie di I grado e 5 alle Scuole Primarie. Grazie alla partecipazione al Bando PON-FESR Smart Class, il nostro istituto si è fornito di supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Hardware (19 notebook, 20 cuffie, 10 router Internet key e uno scanner) e software (software per l'utilizzo delle apparecchiature da parte di utenti con disabilità e ausili hardware per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici da parte di utenti con disabilità), ora a disposizione per il comodato d'uso per gli studenti, andranno ad incrementare la dotazione tecnologica dell'IC per le attività didattiche ordinarie della fase post-emergenziale. Come ambiente di apprendimento virtuale, nonostante un'esperienza di sperimentazione della piattaforma e-learning WeSchool da parte di alcuni docenti di Scuola Secondaria di I grado, si conferma Google Suite for Education.

fornita di dotazione tecnologica) in aule di lezione e dell'aula video in aula destinata alle attività di supporto e recupero a piccoli gruppi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli elementi cardine su cui è strutturata la scuola sono sicuramente positivi e rispondenti alle esigenze degli alunni delle famiglie e del territorio. Nel triennio si è lavorato per garantire la continuità didattica e organizzativa nei diversi ordini di scuola, caratterizzanti l'Istituto Comprensivo di Montegrosso. Inoltre sono stati fatti passi importanti in vista dell'innovazione e del miglioramento: -l'adesione alle Google Apps for Education e a Office 365 Education è stato un importante passo nell'informatizzazione della scuola e ha portato ad una significativa riduzione dei costi per i software; -la ricchezza e varietà di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa ha favorito una didattica per competenze; -l'articolazione del sito web dell'IC ha coniugato l'esigenza di adeguamento alle linee guida per i siti .edu - lo sforzo costante all'adeguamento delle strutture dei laboratori in genere per una maggiore individualizzazione dell'insegnamento.

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	87,5	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	68,8	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,0	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,8	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	31,3	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	23,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	78,6	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	71,4	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	57,1	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	57,1	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,4	31,7	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	80,0	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	73,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	80,0	68,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni,	No	84,6	85,3	89,5

Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,9	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	76,9	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	56,3	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	50,0	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	81,3	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	75,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	93,8	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	46,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	60,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	66,7	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	86,7	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,0	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	86,7	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,1	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello	No	47,1	49,6	47,9

per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,9	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,4	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	11,8	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	11,8	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	29,0	22,1
Altro	No	23,5	23,9	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,3	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,3	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	80,0	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	6,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,0	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,0	45,7	29,5
Altro	No	20,0	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,2	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	47,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,5	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,9	44,9	58,0
Altro	No	5,9	12,1	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ATIC808006</b>	<b>Riferimento Provinciale % ASTI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,3	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,0	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,3	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	93,3	78,7	82,0
Altro	No	13,3	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, si seguono le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di comunicazione - attività motorie - attività pratiche e operative - attività di relazione interpersonali - attività relative alla quotidianità e al rispetto di consegne - monitoraggio dei percorsi - obiettivi definiti nei P.E.I./P.D.P - Gruppo GLI - intervento del mediatore culturale percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri corsi di formazione /aggiornamento su: -DSA -Strategie e gestione della classe -Saper insegnare e fare apprendere - Migliorare / implementare su cosa osservare, come osservare e chi osservare. -PAI digitalizzato - Rete SHE (adesione a tutti i progetti) -Progetti (bullismo ,cyberbullismo; dialogo tra le culture). L'a.s. '20/'21, di fronte alla prospettiva di una possibile ripresa della DaD, vedrà inserita prioritariamente tra le proposte formative destinate agli studenti proprio il contrasto al cyberbullismo e alle minacce della rete. Le forme di recupero/potenziamento, messe in atto da tutti i docenti, vengono attivate al fine di recuperare le carenze dell'anno scolastico precedente. Nel periodo della Dad per favorire il recupero personalizzato nei consigli di classe finali i docenti hanno predisposto i PAI in previsione di percorsi di recupero e rinforzo degli apprendimenti. Nell'ambito del recupero/potenziamento, ogni docente opera attraverso l'utilizzo della flessibilità didattica e del lavoro differenziato per gruppi di livello grazie anche alla presenza di eventuali insegnanti di supporto. Molto importante e significativo l'apporto degli educatori territoriali che a vario titolo partecipano all'individualizzazione delle attività scolastiche proposte . Viene dato spazio anche alle eccellenze che possono partecipare alle certificazioni europee di lingua straniera(francese ed inglese e di informatica). </li></ul>	<p>I punti di debolezza che sono emersi sono: - mancanza risorse umane (insegnanti, educatori, mediatori) e economiche - scarsità degli interventi riabilitativi e interventi sanitari e terapeutici -carezza sul territorio di una rete di sostegno alle politiche dell'inclusione - necessità di migliorare le azioni di innovazione, incoraggiando il percorso che va dalle "buone esperienze" alle buone prassi" - esigenza di potenziare i modelli educativi e formativi, adatti a intracciare facilmente il rapporto della scuola con altre realtà vitali (tempo libero, mondo del lavoro..) - necessità di concretizzare un modello di formazione tramite una modalità rigorosa della ricerca per sviluppare quelle competenze professionali, volte all'organizzazione degli ambienti educativi, alla realizzazione di strategie didattiche e allo sviluppo delle prassi d'interazione e di cooperazione tra soggetti diversi. Sarebbe opportuno favorire il confronto tra i docenti sulle problematiche che emergono in itinere nella realizzazione delle azioni didattiche svolte per gli alunni con BES.In alcuni anni scolastici e in alcuni plessi dell'I.C. le classi risultano essere più numerose e problematiche e sarebbero necessarie ore di compresenza al fine di poter sdoppiare il gruppo classe in piccoli gruppi di recupero o di potenziamento per garantire l'efficacia dell'insegnamento individualizzato.Purtroppo non sempre l'organico assegnato e il fondo d'Istituto permettono di rispondere a esigenze di personalizzazione. La situazione emergenziale non ha reso possibile organizzare, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/21 le attività di recupero previste dai Pai non permettendo una risposta coerente e significativa alle famiglie rispetto a quanto preventivato alla fine del precedente anno scolastico.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, anche con l'attivazione, all'atto dell'iscrizione, di un protocollo di accoglienza formale. I percorsi attuati per gli studenti che necessitano di inclusione risultano essere adeguati e le attività didattiche di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento, anche se nella scuola primaria devono essere ulteriormente incrementati. Ci sono aspetti che possono essere migliorati come le risorse umane (insegnanti di potenziamento e mediatori culturali) ed economiche non sempre adeguate, il maggior coinvolgimento degli enti preposti (ASL, Comune, CISA,...) e maggiore formazione professionale.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	82,4	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,6	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,0	74,7	77,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,0	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	66,2	71,9
Altro	No	6,7	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	46,2	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	23,1	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	30,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	Sì	15,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	93,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	80,0	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	73,3	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	13,3	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	53,3	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	80,0	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle	No	6,7	19,1	13,7

realità produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)				
Altro	Si	13,3	10,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ATIC808006	71,8	28,2
ASTI	63,3	36,7
PIEMONTE	59,7	40,3
ITALIA	60,9	39,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono realizzati incontri tra insegnanti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria per: scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, definizione delle competenze in uscita e in entrata, organizzazione di visite della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria, realizzazione di attività educative (tutoraggio), in particolar modo di italiano, lingua L2 e informatica, per studenti della Primaria con insegnanti della Secondaria, realizzazione di attività educative comuni tra alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e della Secondaria, trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, trasmissione dalla primaria alla Secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. In vista delle iscrizioni sono realizzati incontri (open school e riunioni ) tra gli insegnanti e i genitori delle classi terminali del primo ciclo di istruzione per presentare il PTOF. Gli studenti dei due ordini di scuola partecipano attivamente alla realizzazione di progetti e manifestazioni comuni quali : Festa dell' Albero, Gir@idee, Concerto di Natale, Calamunta e feste di fine anno. Durante la Dad gli incontri di continuità si sono svolti nella modalità streaming.</p> <p><b>ORIENTAMENTO</b> A partire dalle attività di accoglienza l'alunno è guidato in un percorso di conoscenza di sé che è la premessa necessaria per i successivi interventi di orientamento. Le secondarie organizzano le seguenti attività: - percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con la collaborazione di esperti esterni (personale dell'ASL) e con il coinvolgimento degli studenti di scuola secondaria di secondo grado rappresentanti dei diversi indirizzi; -incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; -predisposizione di un modulo per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti dell'ultimo anno insieme alle famiglie partecipano al Salone</p>	<p>La realizzazione di alcuni progetti comuni non è sempre possibile per problemi di trasporto degli alunni che frequentano in plessi diversi. Va potenziata la comunicazione con le scuole Secondarie di II grado che accolgono gli alunni in uscita dalla Secondaria di I grado relativamente alle scelte orientative attuate dagli studenti e al monitoraggio degli esiti degli alunni. Sarebbe opportuno incrementare e formalizzare le comunicazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per perfezionare le caratteristiche e i livelli di competenza in uscita e in entrata. Non si riescono ancora ad ottenere i dati a distanza da tutti gli Istituti a cui i nostri alunni si iscrivono.</p>

dell'Orientamento di Nizza e di Asti e alle presentazioni delle diverse scuole da parte di esperti esterni che intervengono secondo un calendario predisposto dall'Istituto. Esperienza molto positiva con esiti soddisfacenti per gli alunni, le famiglie e i docenti delle Scuole Secondarie di II grado sono state le "serate orientative", che hanno permesso un confronto tra i docenti e le famiglie in due serate. La Scuola Secondaria di I grado di Mombercelli ha stipulato un contratto formativo con un'azienda modello del territorio, partecipando alle giornate di formazione/informazione promosse dall'azienda stessa.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, le attività di continuità sono ben strutturate in quanto la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ed efficace. La scuola inoltre realizza diversi progetti laboratoriali finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Anche le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie che sono invitate a partecipare agli incontri con i docenti delle scuole Secondarie di II grado. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini sia nelle ore di lezione sia con l'ausilio di esperti esterni (ASL) che coinvolgono gli alunni delle classi seconde e terze. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	50,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		33,3	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	60,0	34,4	43,9

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale ASTI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	27	21,1	16,8	12,5

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	23,5	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,5	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	76,5	60,4	42,2
Lingue straniere	No	35,3	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	29,4	19,3	19,6

Attività artistico - espressive	No	47,1	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	5,9	20,6	25,4
Sport	Sì	5,9	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	41,2	21,5	19,9
Altri argomenti	No	11,8	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro ed esaustivo nel Piano dell'Offerta Formativa, nel PTOF, e sono condivise all'interno della comunità scolastica e con i genitori . La progettazione viene fatta nell'ambito degli organi collegiali in modo flessibile per gruppi di lavoro e viene comunicata alle famiglie nelle varie sedi istituzionali (consigli di classe, di interclasse, di intersezione, giornate della trasparenza amministrativa) e attraverso la pubblicazione sul sito dell'I.C. Sono condivise all'interno della comunità scolastica nelle riunioni di Staff, nel Collegio dei Docenti e presentate in Consiglio d'Istituto. La comunicazione esterna è garantita attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale. Durante il percorso annuale sono previsti momenti di verifica formativa e sommativa attraverso strumenti di valutazione e i monitoraggi finali. In itinere ci sono momenti di riflessione e di confronto in sede di Consiglio di Classe. Momento conclusivo è la compilazione della Relazione finale docente attraverso un form on-line. Tra i docenti con incarichi di responsabilità perlopiù c'è una chiara divisione dei compiti visionabile nel PTOF e sul sito. Il collegio dei docenti ha deliberato n.4 Funzioni strumentali, i responsabili dei dipartimenti, i responsabili dei laboratori, le commissioni di lavoro e i referenti dei diversi ambiti della didattica; il dirigente scolastico, fra il personale docente, ha nominato i collaboratori vicari, i responsabili di plesso e i coordinatori di classe per la scuola secondaria di I grado. Fra il personale di segreteria, in collaborazione con il DSGA, il dirigente scolastico ha assegnato alle diverse figure, in modo dettagliato, l'ambito di competenza, come da organigramma presente sul sito istituzionale. Il Fondo d'istituto viene assegnato per il 75% circa al personale docente e la restante parte al personale ATA, come da Contrattazione Integrativa d'Istituto e da programma annuale. Dai monitoraggi rivolti alle famiglie emerge un grado di soddisfazione per gli interventi didattici-educativi realizzati positivo. Le risorse economiche della scuola e i contributi specifici per i progetti sono destinati prevalentemente ad acquisire le competenze digitali (Coding, EIPASS Junior, ecc), in L2 (Ket, DeIF, PON con tutor madrelingua inglese, ecc) e di cittadinanza (Sindaco dei ragazzi, Gir@idee, Fiere del tartufo e della Barbera). Alcuni progetti hanno durata annuale e vedono anche la presenza di</p>	<p>La distribuzione dei vari plessi dell'I.C. è su un'area abbastanza vasta, per cui a volte risulta complesso il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti che interagiscono nella rete della scuola. La scarsità dei finanziamenti e l'assegnazione dell'organico, ristretto al minimo indispensabile, non sempre permettono l'organizzazione di interventi nel piccolo gruppo o individualizzati per il recupero delle strumentalità di base. Anche l'organico di potenziamento non sempre ha fornito un supporto sufficiente per le attività di recupero e potenziamento in quanto gli insegnanti assegnati all'istituto sono stati per lo più utilizzati per la sostituzione del personale assente. Spesso è difficile anche la gestione delle assenze del personale docente, causa l'esaurimento delle graduatorie, con conseguenti disagi sull'intera comunità scolastica. La frammentazione degli importi per una funzione strumentale fa sì che i docenti siano poco valorizzati a livello economico. Il costo dei progetti è generalmente modesto, tuttavia, per caratteristiche connaturate, i corsi talvolta, comportano contributi a carico delle famiglie e delle Amministrazioni Comunali. La realizzazione dei progetti richiede l'utilizzo di materiali e di strutture e non sempre le risorse economiche a disposizione sono tali da consentire gli acquisti necessari. Anche l'esigua entità economica del bonus per la premialità dei docenti non valorizza pienamente la qualità del lavoro svolto. L'organico del personale di segreteria non è adeguato al carico di lavoro ed è quindi necessario valorizzare maggiormente l'impegno eccessivo di alcuni periodi. La scuola deve incrementare forme di rendicontazione sociale delle proprie attività. I monitoraggi finali on line rivolti alle famiglie sull'indice di gradimento delle attività proposte durante l'anno sono compilati prevalentemente dai genitori degli alunni delle scuole secondarie di I grado e solo in minima parte dai genitori degli altri ordini di scuola.</p>

esperti esterni, come ad es. tutti i moduli sviluppati con il PON Competenze di Base 1. Prioritari per la scuola sono anche i progetti legati all'educazione motoria (Sport di classe, Calamuntacala, Gruppo sportivo, ecc) musicale e teatrale, per i quali alcuni comuni del territorio intervengono assegnando specifici contributi. Hanno avuto particolare rilievo i soggiorni linguistici e i progetti legati al territorio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo preciso la missione e le priorità nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio tramite il sito istituzionale dell'I.C., le pagine di Scuola in Chiaro, nelle giornate della Trasparenza amministrativa e le riunioni degli Organi Collegiali. Inoltre vengono previsti momenti informativi come Open School e assemblee con i genitori degli alunni in entrata ai vari livelli. Vengono utilizzate forme di controllo strategico e monitoraggi dell'azione educativa e didattica tramite specifici questionari on-line, distinti per ordine di scuola, rivolti a tutto il personale della scuola, agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado e a tutte le famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in sede di Staff, di Collegio dei Docenti e approvate nel Consiglio d'Istituto. Vengono quindi successivamente formalizzate e pubblicate nel P.O.F./PTOF dell'Istituto, nell'apposita sezione contenente l'Organigramma e il Funzionigramma dell'istituto, annualmente aggiornato. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti e fondi aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, partecipando a bandi, anche promossi da diverse Fondazioni bancarie, e richiedendo sponsor presso ditte private locali, e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		61,1	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	27,8	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		11,1	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,9	4,4	4,4

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ATIC808006		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	55,0	44,0	22,7	27,4	19,6
Scuola e lavoro				4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	10,0	8,0	1,6	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			0,1	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			40,2	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			11,9	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	17,0	13,6	16,1	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			10,6	9,5	6,8
Altro	43,0	34,4	28,5	21,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,5	3,1	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ATIC808006		Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	19,6	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	5,4	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	2	66,7	7,1	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	16,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,8	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,8	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,9	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	7,1	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	5,2	5,2
Altro	0	0,0	16,1	11,2	12,3

### Punti di forza

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'I.C. è sensibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed ha elaborato un piano di formazione triennale, aggiornato ogni anno scolastico con iniziative di formazioni promosse dall'istituto e dall'Ambito provinciale di riferimento, che ha anche previsto la presenza di formatori interni all'istituto. Il Collegio dei Docenti ha deliberato il monte ore triennale obbligatorio di formazione e aggiornamento che ciascun docente è tenuto a sviluppare. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con monitoraggi online, ad

### Punti di debolezza

Coerentemente con le linee programmatiche del PTOF, si avverte l'esigenza di partecipare a corsi di formazione sull'acquisizione degli strumenti utili per programmare e lavorare per competenze e con il ricorso a metodologie innovative. Si sente l'esigenza di introdurre momenti di formazione mirata per i docenti con contratto a tempo determinato di recente inserimento nell'Istituto, al fine di favorire la loro integrazione e partecipazione alla vita e all'organizzazione della scuola. Si potrebbe in futuro curare la composizione dei gruppi eterogenei per formazione e per competenza. Difficoltà ad

inizio e fine anno scolastico. La prima indagine, effettuata nel mese di ottobre, è volta ad individuare le priorità formative tra nove ambiti tematici proposti. E' prevista anche la possibilità di proporre nuove aree d'interesse. Nel mese di maggio, nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto dell'attuazione del PdM e del PNSD, vengono monitorate con form online la partecipazione dei docenti a percorsi formativi, il gradimento degli stessi, la loro ricaduta sulla didattica e le esigenze di formazione e aggiornamento emerse in corso d'anno. L'Istituto ha privilegiato determinati ambiti e tematiche (curricolo, tecnologie informatiche, PNSD, didattica per competenze, aspetti normativi, inclusione e disabilità, la salute, la relazione tra pari). Sono stati promossi e organizzati corsi di formazione obbligatori, rivolti a tutto il personale- docente e non, inerenti alla Sicurezza. La qualità delle iniziative di formazione è complessivamente positiva, con ricadute sulla totalità dei docenti. Le risorse umane sono valorizzate sia in ambito educativo e didattico che relazionale e gestionale. L'I.C. raccoglie la documentazione delle esperienze formative dei docenti e del personale ATA. Vengono prese in considerazione le esperienze formative e professionali, nonché il curriculum per l'attribuzione di incarichi. Sulla base delle competenze acquisite nei corsi di formazione, l'I.C. individua le figure di riferimento per la sicurezza, il pronto soccorso, le funzioni strumentali, le responsabilità di plesso e dei laboratori. Nell'I.C. la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è consolidata ormai da tempo e avviene attraverso gruppi divisi in base all'area disciplinare, di carattere trasversale, verticale o spontaneo. I materiali prodotti vengono condivisi all'interno dell'I.C., anche ricorrendo ad una specifica sezione presente sul sito della scuola. I docenti possono usufruire adeguatamente degli spazi scolastici, delle attrezzature e dei materiali scolastici. La valorizzazione delle competenze professionali e il loro aggiornamento avviene attraverso il bonus premiale dei docenti.

individuare tempi e date comuni per i gruppi di lavoro a causa della presenza di più plessi, con orari diversi, nell'I.C. Nel piano di formazione dell'istituto dovrebbero essere inserite maggiori opportunità di formazione specifiche per la scuola dell'infanzia. La formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti dovrebbe essere maggiormente valorizzato nel bonus premiale.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo strutturato con la raccolta dei bisogni formativi ad inizio e fine anno scolastico. La scuola realizza singolarmente e/o in rete iniziative formative per i docenti inerenti a tutti gli ambiti, come da normativa vigente, ma privilegiando soprattutto alcune tematiche più consone agli obiettivi al cui raggiungimento l'istituto tende. Le proposte di aggiornamento sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di elevata qualità che vengono messi a disposizione in una banca dati anche in condivisione su Drive. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che tuttavia sono ancora poco condivisi in rapporto a quanto prodotto. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti soprattutto nei momenti di riunione per la programmazione per classi parallele e durante le attività di dipartimento disciplinare e interdisciplinare e fra ordini differenti di scuola.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,6	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	11,1	13,4	20,4
5-6 reti		0,0	3,4	3,5
7 o più reti		83,3	75,9	69,7

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,1	17,7	18,3	20,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ATIC808006	Riferimento Provinciale % ASTI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il	Si	72,2	79,3	72,5

registro elettronico				
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	94,4	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	66,7	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	97,7	98,5
Altro	No	11,1	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. aderisce a reti di scuole presenti sul territorio con una buona partecipazione. L'I.C. collabora con amministrazioni comunali, comunità collinare, ASL, Forze dell'Ordine ed associazioni del territorio (Pro Loco, Croce Rossa, Croce Verde, AVIS, ANA, Protezione Civile, parrocchie, oratorio, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato) per la realizzazione di progetti educativi e formativi. Le scuole dell'IC organizzano e realizzano ogni anno significativi progetti in sintonia e collaborazione col territorio, anche come risposta alle esigenze/ricieste delle famiglie, delle amministrazioni comunali e altri enti e associazioni del territorio. In particolare progetti di studio, valorizzazione della storia, tradizioni del nostro territorio patrimonio UNESCO I singoli plessi coinvolgono e rendono partecipi gli alunni nei vari momenti istituzionali di volta in volta organizzati in occasione delle diverse ricorrenze civili e religiose con progetti di educazione alla cittadinanza. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività programmate dalla scuola è di livello alto. L'I.C. presenta un coinvolgimento medio-alto dei genitori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Sono organizzate conferenze su temi di varia natura quali alimentazione, salute e sicurezza informatica. I genitori sono informati attraverso il sito dell'I.C. Attraverso i monitoraggi i genitori sono invitati a esprimere il proprio indice di gradimento per i progetti inseriti come ampliamento dell'offerta formativa nell'anno conclusosi. I risultati di quest'indagine sono il punto di partenza per definire la modalità di selezione tra i progetti presentati dai docenti per l'anno successivo e il relativo impiego di risorse. Numerosi progetti comportano il coinvolgimento attivo dei genitori in particolare nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie. Il fatto che i vari appuntamenti legati ai progetti e alle attività realizzate dalla scuola siano ormai entrati nella tradizione dell'Istituto, testimonia la partecipazione significativa che ha portato a iterare con successo tutte le esperienze proposte. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del PAI e dei criteri per la formazione delle classi e delle liste d'attesa, documenti ritenuti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico, sito della scuola, classroom).</p>	<p>Non si riscontrano significativi punti di debolezza, in quanto, obiettivamente, la sinergia e l'operatività di persone ed enti coinvolti è tale da ritenere soddisfacente la situazione sotto ogni aspetto. Da incrementare l'organizzazione di conferenze e/o incontri con i genitori mirati e rispondenti dalle effettive richieste. La percentuale dei genitori votanti in occasione dell'aggiornamento dei rappresentanti nei Consigli di classe e Consigli d'Istituto, pur essendo superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale, risulta comunque una criticità, in quanto denota una scarsa motivazione alla partecipazione agli organi collegiali. Si segnala inoltre che nella maggior parte dei casi vota un solo genitore. Il registro elettronico non è stato ancora completamente aperto ai genitori per la visualizzazione delle valutazioni periodiche degli alunni.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'I.C. partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'I.C. è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative; raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative come si evince dai progetti sopra presentati. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. In questa direzione riteniamo si possa mantenere ed eventualmente potenziare tale linea operativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Aumentare i livelli di competenza, tenendo presente il percorso effettuato dalla singola classe durante l'anno scolastico, con particolare attenzione alle materie oggetto di prove INVALSI.*

#### Traguardo

*Miglioramento delle competenze di comprensione del testo, grammaticali e lessicali nella Sc. Primaria e Sec. di I grado. Potenziamento delle competenze di matematica e inglese nei due ordini di scuola. I progressi saranno monitorati con la verifica dell'andamento di ogni classe a inizio e fine a. s.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Somministrazione di prove comuni sul modello INVALSI, per monitorare il percorso degli alunni, alle classi III-IV di Scuola Primaria e I-II di Scuola Secondaria di I grado di tutti i plessi. La prova finale di V sarà concordata con i docenti di Scuola Secondaria di I grado e riproposta come prova iniziale agli alunni di I Secondaria di I grado.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivazione di percorsi atti a promuovere l'acquisizione delle capacità di focalizzare l'attenzione da parte degli alunni.*

##### 3. Continuità e orientamento

In sede di dipartimento verticale saranno concordate le attività consigliate per le vacanze estive nel passaggio tra i due ordini di scuola.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Aumentare i livelli di competenze digitali in particolar modo nella Scuola Secondaria di I grado.*

### Traguardo

*Potenziamento delle competenze digitali e delle abilità di videoscrittura e nell'utilizzo dei dispositivi, mediante l'incremento della produzione di elaborati digitali da parte degli alunni e del ricorso a risorse online da parte dei docenti. Il miglioramento dovrà essere misurabile con la compilazione di griglie quadrimestrali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Utilizzo delle risorse digitali inserite nei libri in adozione e in particolare dei libri liquidi, che favoriscono l'abitudine alla consultazione dei testi on-line. Possibilità di formazione del personale docente da parte delle case editrici sull'utilizzo delle risorse digitali.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Assegnazione di compiti a casa online che prevedano la stesura di testi e quindi l'utilizzo di programmi di videoscrittura specifici tramite la piattaforma Classroom.*